



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ENRICO FERMI"

Via Miniera Taccia Caci Pirandello s.n.c (ex ASI) – 92021 Aragona (AG)

Sedi associate di Favara e Racalmuto

Cod. mecc. AGIS02400L – Tel. 0922/602498

e-mail: agis02400L@istruzione.it – **Pec.** agis02400L@pec.istruzione.it – **sito:** www.iissfermi.edu.it

ITI – SETTORE TECNOLOGICO

Cod. mecc. AGTF024015



IPSIA – SETTORI: SERVIZI – IND. E ART.

Cod. mecc. AGRI024018



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2025/2026**

(ai sensi dell'art.17, comma 1, del D.lgs. 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026)

5^A DMT

INDIRIZZO : MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA



**Il Coordinatore
Prof. Antonino Valenti**

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elisa Maria Enza Casalicchio**



INDICE DEL DOCUMENTO

PARTE PRIMA - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.	PREMESSA	PAG.
2.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	PAG.3
3.	IL PECUP	PAG.4
4.	PROFILO DELL'INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA	PAG.5

PARTE SECONDA - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.	PROFILO DELLA CLASSE	PAG.
2.	VARIAZIONI RELATIVE ALLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	PAG.9

PARTE TERZA – ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.	ELENCO DELLE DISCIPLINE E DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG.
2.	COMMISSARI INTERNI ESAME DI MATURITÀ	PAG.9
3.	<u>PERCORSO FORMATIVO</u> : OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI TRASVERSALI, METODOLOGIE, SUSSIDI DIDATTICI, SPAZI, TIPOLOGIE DI VERIFICA, TEMPI, CONTENUTI DISCIPLINARI, VALUTAZIONE	PAG.10
4.	CREDITO SCOLASTICO	PAG.14
5.	ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.14
6.	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	PAG.15
7.	INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI	PAG.16
8.	PROVE INVALSI	PAG.16
9.	ATTIVITÀ PREPARATORIA ALL'ESAME DI MATURITÀ	PAG.16
10.	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	PAG.18
11.	FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO	PAG.19
12.		PAG.

PARTE QUARTA – DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	CONSUNTIVI ATTIVITÀ DISCIPLINARI	ALLEGATI
2.		
3.	ALLEGATO A, ART. 15 DEL D.LGS. 62/2017	
4.	QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITÀ	
5.	GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	
6.	QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITÀ	
7.	GRIGLIA MINISTERIALE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DELL'ESAME DI MATURITÀ	
8.	DOCUMENTAZIONE FSL	
9.	FASCICOLI PERSONALI DEI CANDIDATI	
10.	VERBALE SCRUTINIO FINALE	
11.	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	
12.	ULTERIORI MATERIALI UTILI	



PREMESSA

Il Consiglio di classe della 5^a D, Ind. *Manutenzione ed assistenza tecnica*, nella seduta del 04/05/2026, ha redatto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.lgs. 62/2017, il presente Documento, approvato all'unanimità, "che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi, i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui all'articolo 20, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica".

"Nella redazione del documento il consiglio di classe ha tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719".

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Da più di sessant'anni l'IIS "E. Fermi" è presente nella realtà socio-economica e culturale della provincia di Agrigento, fiera di aver contribuito, in collaborazione con gli Enti Locali e con le Aziende del territorio, a formare nel corso degli anni, nei settori dell'Artigianato e dell'Industria, le maestranze, i tecnici, i professionisti e gli imprenditori che oggi sono protagonisti dell'economia locale. Per seguire l'evoluzione del mercato del lavoro, che richiede sempre nuove e più evolute figure professionali, l'Istituto ha attivato diversi indirizzi: "Manutenzione e Assistenza Tecnica", "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale", "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnico", "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Ottico". A partire dall'anno scolastico 2011/2012, il "Fermi" è anche un Istituto Tecnico - Settore Tecnologico con i seguenti indirizzi: Elettronica ed Elettrotecnica, Chimica, Materiali e Biotecnologie, Meccanica, Meccatronica ed Energia, Informatica e telecomunicazioni, Sistema Moda.

Tale varietà e ricchezza di indirizzi colloca l'Istituto tra le pochissime strutture scolastiche operanti in questi ambiti professionali nella provincia di Agrigento e, grazie al continuo travaso di conoscenze dal mondo del lavoro e all'interazione con professionisti di valore, offre ogni anno ai suoi diplomati sbocchi concreti nel mondo del lavoro. E' diventato, pertanto, un preciso punto di riferimento per tutta la sua numerosa utenza, nell'ambito dell'offerta formativa della zona e del territorio provinciale e limitrofo.

Dall'A.S. 2014/2015 il "Fermi" ha una nuova sede, dotata di numerose aule, una grande palestra, laboratori, sala mensa, biblioteca e altri spazi sia interni che esterni.

I nuovi locali, ben collegati con i paesi dell'agrigentino, si collocano in un contesto quasi "naturale" per un istituto tecnologico e professionale, quello della zona industriale (ASI) nella quale sorge una miriade di piccole imprese, importanti per il tessuto economico del territorio.

Dal 1° settembre 2016, per effetto del Piano di ridimensionamento della rete scolastica, all'I.I.S. "E. Fermi" di Aragona è stato associato l'IPSIA "G. Marconi" con le due sedi di Favara e Racalmuto.

DOTAZIONI – STRUTTURE TECNOLOGICHE - LABORATORI

Sede di Aragona

Laboratori di informatica

Laboratorio linguistico

Laboratorio di chimica

Laboratori di odontotecnica

Laboratorio di ottica

Laboratorio di meccanica

Laboratorio di Metodologie Operative

Laboratorio di meccatronica

Laboratorio di fisica

Laboratorio con stazione radio

Laboratorio di robotica

Laboratorio di elettronica

Laboratorio di elettrotecnica

Aula multifunzionale

Aula H

Aule con LIM

Biblioteca

Palestra (aperta al territorio)

Campi di calcetto

Sede di Favara

Laboratori di informatica

Laboratorio linguistico

Laboratorio di sistemi e controlli

Laboratori di robotica

Laboratorio di meccanica

Laboratorio di Metodologie Operative

Biblioteca (aperta al territorio)

Laboratorio di scienze e di fisica

Sede di Racalmuto

Laboratorio di meccanica

Laboratorio di informatica

Laboratorio di metodologie operative

Stazione ~~dotazione~~ CONSIGLIO DI CLASSE

2025/2026

pag. 3 di 37



INDIRIZZI DI STUDIO PRESENTI NELL'ISTITUTO

ISTITUTO PROFESSIONALE

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE : ART. ODONTOTECNICO

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ART. OTTICO

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

ELETTRONICA ED Elettrotecnica

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

SISTEMA MODA



IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Il Decreto legislativo n. 61 del 2017, in attuazione di apposita delega contenuta nella Legge 107/15, reca la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale statale, ridefinendo i precedenti indirizzi, le articolazioni e le opzioni, in contestualità con il potenziamento delle attività laboratoriali, anche con la rimodulazione dei quadri orari; si da conferire ai medesimi una più compiuta e visibile identità, eliminando le sovrapposizioni con gli istituti tecnici e meglio fisionomizzando la loro vocazione, all'insegna di un pragmatico realismo in grado di contenere dispersione e abbandoni: formare figure professionali di livello intermedio per l'assunzione di ruoli operativi, con adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento; ed offrendo risposte articolate e dinamiche alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tali da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale.

Funzionali a questo rimarcato scopo sono l'accentuata flessibilità organizzativa-didattica e la personalizzazione dei percorsi, per corrispondere alle diversità degli stili cognitivi e capacità di apprendimento degli studenti, alle loro sensibilità ed attitudini, ai differenti livelli motivazionali.

Fermo restando il comune assetto organizzativo e didattico, per ciascuno degli indirizzi è definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nei relativi significati aventi una consolidata legittimazione istituzionale. Per ciascun profilo vi è il riferimento alle attività economiche previste dai codici ATECO dell'ISTAT e la correlazione ai settori economico professionali di cui al Decreto del Ministero del lavoro, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.



A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento, elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi:

- ⇒ agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- ⇒ utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- ⇒ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ⇒ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ⇒ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ⇒ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- ⇒ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ⇒ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ⇒ riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ⇒ comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- ⇒ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ⇒ Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.



PROFILO DELL'INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze**:

- ⇒ Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- ⇒ Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore
- ⇒ Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti
- ⇒ Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
- ⇒ Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento
- ⇒ Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

Le competenze dell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	2			
di cui in compresenza	2**	2**			
Scienze integrate (Fisica)	1	2			
di cui in compresenza	1**	2**			
Scienze integrate (Chimica)	2				
di cui in compresenza	1**				
Tecnologie Informatiche	2	2			
di cui in compresenza	2**	2**			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6*	6*	5*	5*	5*
Tecnologie meccaniche e applicazioni			4	4	4
di cui in compresenza			3**	3**	3**
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			4	4	4
di cui in compresenza			3**	3**	3**
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			5	5	5
di cui in compresenza			3**	3**	3**
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

**Le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

codice ATECO: C – 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature F – 43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione G – 45.2 Manutenzione e riparazione di autoveicoli



PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 studenti, di cui 20 maschi e 2 femmine, provenienti tutti dalla classe 4D MT del precedente anno scolastico, ad eccezione di un alunno che, dopo aver iniziato l'anno in 4D MT, si è successivamente trasferito in 4A MT per poi rientrare, nell'anno in corso, nella classe 5D MT.

Tutti gli studenti risultano residenti nel comune di Favara.

Il gruppo classe si presenta eterogeneo sotto il profilo relazionale, motivazionale e cognitivo. Il rapporto tra discenti e docenti si è mantenuto complessivamente positivo, improntato al rispetto reciproco e alla disponibilità al dialogo educativo. La maggior parte degli studenti ha osservato le norme che regolano la vita scolastica, partecipando alle attività didattiche in maniera soddisfacente. Il comportamento si è rivelato vivace ma sostanzialmente corretto, sia nelle dinamiche interne al gruppo classe sia nei confronti del corpo docente, fatte salve alcune limitate eccezioni.

Si rileva, tuttavia, che alcuni studenti hanno fatto registrare un numero significativo di assenze, che in taluni casi ha inciso sulla continuità del processo di apprendimento.

Tutti gli studenti si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione cattolica.

Nel corso dell'ultimo triennio, il percorso educativo e formativo ha risentito di una certa discontinuità, dovuta all'avvicinarsi dei docenti nelle diverse discipline.

La classe non si presenta omogenea per quanto concerne il possesso delle competenze di base, le abilità, il senso di responsabilità, l'impegno, l'interesse, l'attitudine e la partecipazione al dialogo educativo.

In diversi casi si è reso necessario contrastare la tendenza a concentrare lo studio delle discipline in prossimità delle verifiche periodiche; ciò ha richiesto l'adozione di una programmazione didattica flessibile, articolata in frequenti momenti di stimolo, recupero e approfondimento.

Alcuni studenti evidenziano carenze sia nell'area linguistico-letteraria sia in quella scientifico-tecnologica; tuttavia, l'impegno profuso dai docenti ha prodotto esiti positivi in parte del gruppo classe, consentendo il recupero di alcune lacune pregresse.

L'interesse e la partecipazione alle attività didattiche sono stati talvolta condizionati da un impegno domestico non sempre costante, anche in considerazione del fatto che diversi studenti sono impegnati in attività lavorative pomeridiane.

**VARIAZIONI RELATIVE ALLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO**

ANNO SCOLASTICO	GRUPPO CLASSE	N° ISCRITTI	N° AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA
2023/2024		22	21
2024/2025		23	22
2025/2026		22	-

ELENCO DELLE DISCIPLINE E DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO	GRUPPO CLASSE	CONTINUITA' DIDATTICA		
			3°	4°	5°
	Tecnologie meccaniche e applicazioni		x	x	x
	Tecnologie meccaniche e applicazioni (ITP)				x
	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni		x	x	x
	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni (ITP)			x	x
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni		x		x
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione				x
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione (ITP)				x
	Scienze motorie e sportive			x	x
	Lingua e letteratura italiana		x	x	x
	Lingua inglese				x
	Storia		x	x	x
	Matematica				x
	Religione cattolica				x
	Sostegno				x

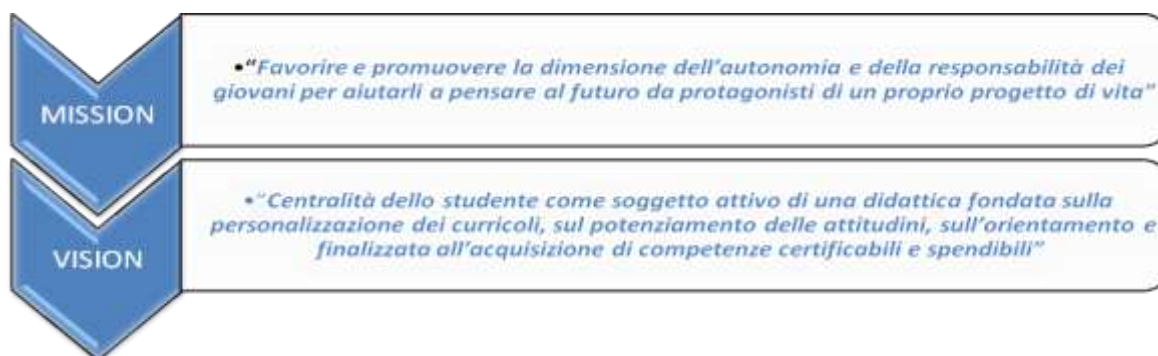
COMMISSARI INTERNI ESAME DI MATURITÀ

DISCIPLINE	DOCENTI
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	Alba Pasquale
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	Montaperto Gioacchino



PERCORSO FORMATIVO

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA



OBIETTIVI EDUCATIVO – DIDATTICI TRASVERSALI

In riferimento alla progettazione elaborata dal Consiglio di classe, a livelli differenti, gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

CONSTRUZIONE DI UNA POSITIVA INTERAZIONE CON GLI ALTRI E CON LA REALTÀ SOCIALE E NATURALE

- ⇒ Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.
- ⇒ Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
- ⇒ Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
- ⇒ Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
- ⇒ Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo.
- ⇒ **CONSTRUZIONE DEL SÉ**
- ⇒ Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
- ⇒ Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.
- ⇒ Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
- ⇒ Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari.
- ⇒ Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
- ⇒ Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
- ⇒ Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
- ⇒ Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.



DISCIPLINE	METODOLOGIE										
	Lezione frontale	Discussione guidata	Lezione partecipata	Lavoro di gruppo	Lezioni multimediali	Attività laboratoriali	Peer education	Brainstorming	Mappe concettuali	Problem solving	Altro
Tecnologie meccaniche e applicazioni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X	
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	x	x	x	x		x				x	
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Scienze motorie e sportive	x	x	x				x	x			
Lingua e letteratura italiana	x	x	x	x	x		x	x	x		
Lingua inglese	x	x	x	x	x		x	x	x		
Storia	x	x	x	x	x		x	x	x		
Matematica	x	x	x	x			x	x		x	

DISCIPLINE	SUSSIDI DIDATTICI								
	Libro di testo	Manuali e/o codici	Articoli di giornali	Fotocopie/dispense	Sussidi audiovisivi	Ricerche Internet	Software didattici	Attività laboratoriali	Altro
Tecnologie meccaniche e applicazioni	X	X		X		X	X	X	
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	X	X		X		X	X	X	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	X			X			X	X	
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	X	X		X		X	X	X	
Scienze motorie e sportive	X			X					
Lingua e letteratura italiana	X		X	X		X			
Lingua inglese	X			X	X	X			
Storia	X		X	X		X			
Matematica	x			x					



DISCIPLINE	SPAZI										
	Aula	Lab. multimediale	Lab. linguistico	Lab. informatica	Aula video	Palestra	Lab. elettrico-elettronico	Intotecnico	ottico	Lab.meccanica	Altro
Tecnologie meccaniche e applicazioni	X	X		X						x	
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	X	X		X			x				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	X	X		X			x				
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	X	X		X			x				
Scienze motorie e sportive	X					x					
Lingua e letteratura italiana	X										
Lingua inglese	X		x								
Storia	X										
Matematica	x										

DISCIPLINE	TIPOLOGIE DI VERIFICA										
	Verifiche orali	Produzioni multimediali	Prove strutturate o semi-strutturate	Attività di gruppo	Prove pratiche	Analisi testuali	Testo argomentativo	Questionari	Temi/Relazioni	Quesiti a risposta multipla	Altro
Tecnologie meccaniche e applicazioni	x	X	X	X	X			X	X	X	
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	x		X	X	X			X	X	X	



Laboratori tecnologici ed esercitazioni				X	X				X		
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione	X		X	X	X			X	X	X	
Scienze motorie e sportive	X			X	X			X			
Lingua e letteratura italiana	X	X	X			X	X	X	X		
Lingua inglese	X	X	X			X	X	X	X	X	
Storia	X	X				X	x	X		X	
Matematica	X		x					x		X	

TEMPI

- ⇒ Le ore curriculari sono state divise in tre trimestri.
- ⇒ Monte ore annuale delle singole discipline come da schede consuntive.
- ⇒ Attività di recupero e approfondimento in itinere; pause didattiche.
- ⇒ Ore aggiuntive per attività extracurricolari, progetti, ...

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari trattati nel corso del presente anno scolastico sono quelli indicati nei programmi svolti relativamente alle singole discipline.

LA VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

L'art. 1, comma 2, del D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017 recita *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”*.

L'art. 1, comma 6, del suddetto decreto recita: *“L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Si è proceduto ad interventi di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza, onde assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine ha consentito di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.



ESPLICITAZIONE DEL LIVELLO DI SUFFICIENZA

Lo studente:

- conosce i concetti fondamentali degli argomenti trattati, anche se in modo non approfondito;
- è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline;
- esegue compiti semplici senza commettere errori gravi;
- possiede un'esposizione chiara, ordinata, anche se non fluente.

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

- ⇒ Capacità e abilità conseguite anche in relazione alla situazione di partenza
- ⇒ Adeguatezza del metodo di studio
- ⇒ Impegno ed autonomia di studio
- ⇒ Partecipazione all'attività didattica
- ⇒ Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati
- ⇒ Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni
- ⇒ Raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO	Si rimanda alle griglie elaborate e deliberate dal Collegio dei docenti inserite nel PTOF.
RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA	Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF.

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico, assegnato in base alla media dei voti finali, esprime:

- ⇒ il grado di preparazione raggiunto;
- ⇒ l'assiduità nella frequenza;
- ⇒ l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- ⇒ la partecipazione ad esperienze formative interne o esterne, opportunamente documentate;
- ⇒ la partecipazione ai Percorsi di formazione scuola-lavoro.

*"Per il corrente anno scolastico il credito scolastico, come previsto dall'art. 11 dell'O.M. n.54 del 26/03/2026, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un **massimo di quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.*

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate Viaggio di istruzione	Visita Azienda Nebiolo HT srl	Assoro (EN)	6 ore
	Visita stabilimento Siberg "Coca Cola"	Catania	6 ore
Progetti e manifestazioni culturali	Progetto "PANTA REI" sportello ascolto	Scuola	1 ora
	Giornata Mondiale in memoria delle vittime della strada	Villetta della Pace di Favara	5 ore
	Partecipazione alla 78ª edizione della "Sagra del Mandorlo in Fiore"	Agrigento	4 ore

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	pag. 14 di 37
-----------------------------------	-----------	---------------



Incontri con esperti	Incontro formativo Consultorio "George Sand"	Scuola	3 ore
	Incontro online in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza di Genere	Scuola	4 ore
	Incontro con i "maestri del lavoro"	Scuola	3 ore
	Incontro di sensibilizzazione contro l'uso delle droghe.	Scuola	2 ore
	Progetto "Martina" – Incontro di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori	Scuola	2 ore
Orientamento	CAMPUS-SALONE DELLO STUDENTE 2025	Palacongressi di Agrigento	5 ore
	Orienta Sicilia	Palermo	1 giorno
	Orientamento in uscita "Università Ecampus"	Scuola	1 ora
Altro			

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'IIS "E. Fermi" ha una grande tradizione inclusiva, che si esprime nell'accoglienza di tutti gli studenti e nello sforzo continuo di offrire loro pari opportunità, rimuovendo gli ostacoli che possono frapporsi al *successo formativo di tutti e di ciascuno* (D.P.R. n. 275/1999). Le leve su cui si è agito per una didattica inclusiva sono state:

- ❖ sviluppare un clima sereno in classe;
- ❖ partire dalle conoscenze e dalle abilità pregresse degli studenti;
- ❖ attivare interventi didattici personalizzati;
- ❖ realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione;
- ❖ privilegiare metodologie didattiche utili a realizzare una didattica inclusiva.

In questo quadro è venuta a collocarsi la didattica laboratoriale, che ha favorito l'attivazione degli stili di apprendimento preferiti, ha consentito agli studenti di utilizzare e valorizzare al meglio le loro risorse e i loro interessi, favorendo la consapevolezza di ciò che si è imparato e potenziando i processi cognitivi e metacognitivi.

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Per le insufficienze riscontrate durante lo scrutinio del primo e del secondo trimestre, il Consiglio di classe ha definito, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, le seguenti tipologie di intervento e le relative modalità di organizzazione e realizzazione:

- ⇒ attività di recupero "in itinere" durante l'attività didattica ordinaria;
- ⇒ pausa didattica;
- ⇒ attività di recupero in orario extracurricolare.

Ciascun docente è intervenuto sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento. Essa ha consentito di autovalutare l'efficacia dell'azione didattica e di operare opportune variazioni nella progettazione.

L'azione didattica ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione.

Allo stesso tempo, i docenti hanno affidato agli studenti che hanno riportato risultati pienamente sufficienti, compiti di approfondimento e ricerca, volti ad arricchire le loro competenze.



PROVE INVALSI

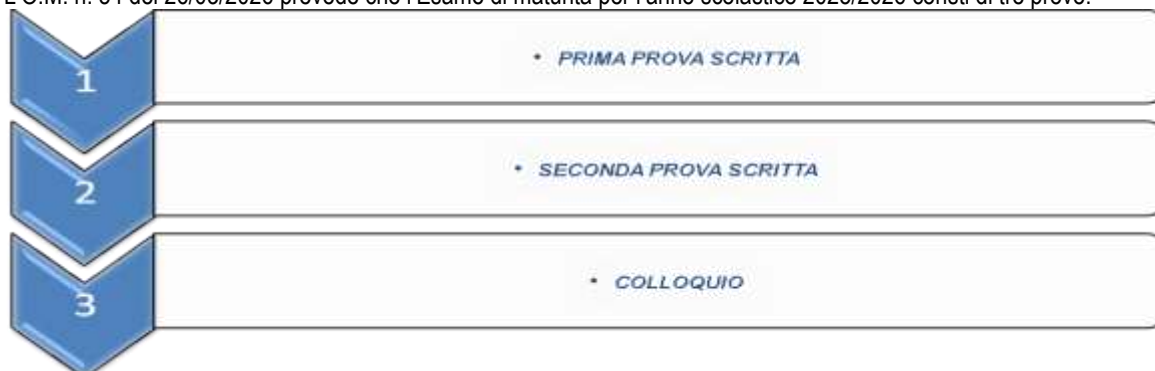
La classe ha sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica ed Inglese computer based (CBT) nei giorni 17-18-19 marzo 2026, affrontandole in maniera serena e con apprezzabile impegno, grazie alla pianificazione, nel corso dell'anno scolastico, di simulazioni atte a consentire agli alunni di prendere visione delle tipologie di domande con le quali cimentarsi durante i test ufficiali e a familiarizzare con la piattaforma TAO.

La partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI costituisce requisito di ammissione all'Esame di maturità (art.3 O.M.54/2026), come previsto dall'art. 13 comma 2 b) del Decreto legislativo n. 62 del 2017 *"partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI"*. Gli esiti confluiscono nel Curriculum dello studente in livelli descrittivi distinti per Italiano (5 livelli), Matematica (5 livelli) e Inglese, con comprensione della lettura (3 livelli) e dell'ascolto (3 livelli).

ATTIVITÀ PREPARATORIA ALL'ESAME DI MATURITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026.

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 alla luce della nuova normativa.

L'O.M. n. 54 del 26/03/2026 prevede che l'Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 consti di tre prove.



Ai fini dell'ammissione si terrà conto dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 62/2017 e si valuteranno le deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

ART. 19 O.M. 54/2026

Prima prova scritta predisposta su base nazionale

"Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato."

Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al D.M. 21/11/2019, 1095.

D.M. 21 novembre 2019, 1095

Tipologie di prova

- A) *Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.*
- B) *Analisi e produzione di un testo argomentativo.*
- C) *Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.*

ART. 20 O.M. 54/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2025/2026

pag. 16 di 37



Seconda prova scritta

Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle **competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati**. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è **un'unica prova integrata**, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica: a) tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164); b) il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

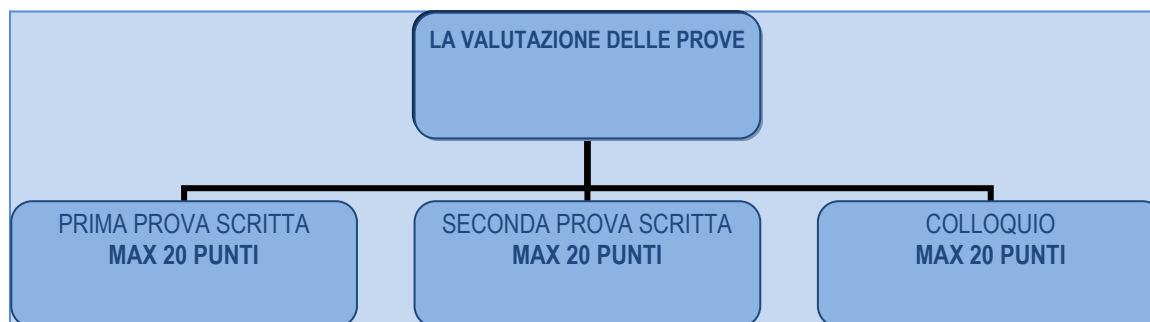
Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

ART. 22 O.M. 54/2026

Colloquio

"Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona."

"Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato."





Simulazione prove d'esame

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate le seguenti simulazioni delle prove d'esame, secondo il seguente calendario:

	Data
Prima Prova Scritta	21/05/2026
Seconda Prova Scritta	25/05/2026
Colloquio	26/05/2026

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della Legge del 20 agosto 2019 n. 92 e delle Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, a decorrere dall'a.s. 2020/2021, è stata introdotta la disciplina trasversale di Educazione civica.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Il curriculum d'Istituto di Educazione Civica ha un taglio interdisciplinare ed è articolato in vari filoni tematici riferiti ai percorsi, all'uopo pianificati e monitorati, nel corso dell'anno, da un referente di classe.

Corrispondenza del Curriculum di Educazione civica con gli obiettivi del Ptof

Il Curriculum di Educazione civica si inserisce nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita per ciascuno degli indirizzi, che riassume sia i Risultati di apprendimento comuni sia i Risultati di apprendimento di indirizzo, permettendo la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino costituiscono obiettivi formativi prioritari dell'IS "E. Fermi" di Aragona, così come indicati dall'art. 1 comma 7 della legge 107/2015.

Relativamente agli obiettivi formativi indicati dall'Istituto nel PTOF, il curriculum dell'educazione civica concorre allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media, oltre che alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.

Concorre, inoltre, al potenziamento dell'inclusione intesa come valore e del diritto allo studio degli allievi con BES.

Per le classi quinte i nuclei concettuali hanno riguardato le seguenti tematiche:

- ⇒ Istituzioni degli organismi internazionali
- ⇒ Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
- ⇒ Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
- ⇒ Cittadinanza digitale

In sede di scrutinio, il docente referente formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, della succitata normativa, i seguenti percorsi per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

Docente coordinatore Prof.ssa Vita Maria Beatrice			
Contenuti	Discipline coinvolte	N. ore	Risultati di apprendimento
➤ La struttura e le funzioni degli organismi internazionali ➤ ONU - assemblea - consiglio di sicurezza - nato	ITALIANO STORIA	9	



➤ Dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act ➤ Welfare state ➤ Previdenza ed assistenza	ITALIANO STORIA INGLESE	9	
➤ Brevi cenni sulla normativa del volontariato (dalla Costituzione italiana alla Legge 266/91) ➤ I settori del volontariato ➤ Conoscenza delle associazioni del territorio	SCIENZE MOTORIE	6	
➤ Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei percorsi di PCTO. ➤ Il Difensore civico digitale ➤ Diritto all'oblio ➤ Diritto di proporre reclamo al garante della privacy	ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	9	

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Con il Decreto Scuola n. 127 del 9 settembre 2025, i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) assumono la denominazione di percorsi di "Formazione Scuola-Lavoro", lasciando inalterata la struttura dei percorsi e il monte ore minimo previsto dalla legge 145/2018:

- almeno 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Professionali;
- almeno 150 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Tecnici.

Lo scopo dei percorsi di formazione scuola-lavoro, parte integrante della didattica nel triennio, è quello di dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari, a prescindere dal tipo di esperienza, affinché essi possano imparare a conoscersi, capire qual è il settore lavorativo più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole, quando si tratterà di intraprendere una carriera o scegliere l'università per proseguire il percorso di studi.

Le attività di formazione scuola-lavoro rappresentano, pertanto, un'occasione preziosa per comprendere l'utilità del proprio curriculum, utilizzare quanto appreso, ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente, in un'ottica di *"apprendimento permanente"*, continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (L. 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

L'O.M. n. 54 del 26/03/2026 (art.3 comma 1-a) dispone che lo svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio, è requisito per accedere all'esame di Maturità e le esperienze maturate costituiranno parte del colloquio.

Nel triennio la classe ha svolto attività di formazione scuola-lavoro, coprogettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo.

ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2023/2024	Prof. Moscato Antonio	MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE)	FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO; AUTOFORMAZIONE; UDA; STAGE	96
ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2024/2025	PROF. VALENTI ANTONINO	MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE)	FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO; AUTOFORMAZIONE; UDA; STAGE	115
ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2025/2026	PROF. VALENTI ANTONINO	MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE)	FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO; AUTOFORMAZIONE; UDA; STAGE	114



ALLEGATI



CONSUNTIVI

DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

[Di seguito sono indicati i nuclei tematici fondamentali affrontati in ogni disciplina sino alla stesura del documento].

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

TECNOLOGIA MECCANICA ED APPLICAZIONI
TECNOLOGIA ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI
TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE ED APPLICAZIONI
LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI
ITALIANO
STORIA
LINGUA INGLESE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
MATEMATICA
IRC o ATTIVITÀ ALTERNATIVE



DISCIPLINA: TECNOLOGIA MECCANICA ED APPLICAZIONI
DOCENTE: PROF. ANTONINO VALENTI – GASPARE VOLPE
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: TECNOLOGIA MECCANICA ED APPLICAZIONI – HOEPLI NUOVA EDIZIONE
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 15 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:
n° 112 ore su n° ore 132 previste dal piano di studi
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE
Per quanto riguarda detto punto, si fa riferimento alla relazione finale contenuta nel documento
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze e abilità)
Conoscenze ● Struttura e funzionamento di macchine utensili, impianti e apparati meccanici ● Principi di funzionamento e costituzione di motori e macchine termiche ● Applicazioni di calcolo delle probabilità e statistica al controllo della funzionalità delle apparecchiature. ● Normativa tecnica di riferimento. ● Norme di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale.
Abilità ● Analizzare impianti per diagnosticare guasti. ● Predisporre la distinta base di elementi, apparecchiature, componenti e impianti. ● Individuare la struttura dei documenti relativi agli impianti e alle macchine, la gestione delle versioni e degli aggiornamenti evolutivi nel loro ciclo di vita.
CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...
UNITA' DI APPRENDIMENTO 1: LAVORAZIONI MECCANICHE ● Lavorazioni per asportazione di truciolo, utensili, struttura delle macchine utensili. ● Tornio, utensili, attrezzature, parametri di taglio. ● Struttura delle fresatrici, utensili per la fresatura, parametri di taglio in fresatura.
UNITA' DI APPRENDIMENTO 2: MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO ● Struttura delle macchine utensili CNC. ● Lavorazioni CNC e parametri di taglio. ● Programmazione delle macchine CNC.
UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: STATISTICA E PROJECT MANAGEMENT ● Analisi statistica. ● Ricerca operativa e project management.
UNITA' DI APPRENDIMENTO 4: MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA ● Motore a 2 Tempi e a 4 tempi
UNITA' DI APPRENDIMENTO 5: STRUTTURA DI UN AZIENDA ● Organigramma. ● Pianificazione delle macchine in funzione del prodotto da realizzare

Aragona, 04/05/2026

I Docenti
Antonino Valenti
Gaspere Volpe

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	pag. 22 di 37
-----------------------------------	-----------	---------------

**DISCIPLINA: TEEA TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI****DOCENTE: PROF. P.ALBA (ITP G.MONTAPERTO)****LIBRO DI TESTO ADOTTATO: DISPENSE DEL DOCENTE, "CORSO DI TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI PRINCIPI DI ELETTROTECNICA - ELETTRONICA DI SEGNALE 3" - GALLOTTI ANTONELLA, RONDINELLI ANDREA, HOEPLI 2018. ISBN 9788820383541****ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL -----MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:**

n° 103 ore su n° ore 132 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Gli studenti hanno seguito il corso in generale con sufficienti attenzione e interesse e, in generale, hanno acquisito una sufficiente maturità nella gestione di schemi, calcoli, uso delle circuitazioni più consone agli obiettivi e le specifiche progettuali da raggiungere. Il comportamento in generale è stato accettabile ad eccezione di qualche episodio di intemperanza che ha visto protagonisti un numero esiguo di studenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)**Conoscenze:**

Amplificatori operazionali, principio di funzionamento, configurazioni, simboli unificati. Banda passante.

Uso dell'AO come multivibratore astabile. Timer programmabile 555: struttura interna e usi.

Ponte di Wheatstone. Convertitori A/D e D/A. Universal Synchronous-Asynchronous Receiver-Transmitter (USART): sequenza Start-bit, Data, Parity, Stop-bit, Baud rate.

Abilità:

Calcoli di guadagno di singoli stadi e stadi in cascata. Dinamica e Saturazione. Capacità di gestire il guadagno in tensione tra stadi in un progetto reale (bilancia con celle di carico).

Competenze:

Capacità di comprendere un progetto elettronico, limiti di funzionamento, tipologie dei segnali in ingresso e in uscita, in funzione del suo campo di applicazione. Capacità di installare ed intervenire con strumenti diagnostici.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...**1. Amplificatori operazionali**

Principio di funzionamento, configurazioni, simboli unificati. Prodotto Guadagno-Banda passante GBWP. Multivibratore astabile con AO. Calcoli di guadagno di singoli stadi e stadi in cascata. Dinamica e Saturazione.

2. Timer programmabile 555: struttura interna e usi.**3. Ponte di Wheatstone: uso come ponte di misura****4. Convertitori A/D e D/A: numero di bit e risoluzione.****5. Universal Synchronous-Asynchronous Receiver-Transmitter (USART): sequenza Start-bit, Data, Parity, Stop-bit, Baud rate****Laboratorio:**

Capacità di gestire il guadagno in tensione tra stadi in un progetto reale (bilancia con celle di carico).

Montaggio e collaudo di un circuito Metal Detector basato su 555, amplificatori operazionali, barra a LED, altoparlante, potenziometri. Bobina di induzione avvolta su supporto realizzato in stampa 3D.

Aragona, 04/05/2026**I Docenti
Alba Pasquale
Montaperto Gioacchino**

**DISCIPLINA: TTIM TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE E APPLICAZIONI****DOCENTE: PROF. PASQUALE ALBA (ITP: GASPARE VOLPE)****LIBRO DI TESTO ADOTTATO: DISPENSE IN PDF DEL DOCENTE, "TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E DIAGNOSTICA PER IL QUINTO ANNO DEI NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA VOL.3", HOEPLI ED.2025, ISBN 9788836018574****ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 14 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:**

n° 103 ore su n° ore 165 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Gli studenti hanno seguito il corso in generale con sufficienti attenzione e interesse e hanno incrementato l'attenzione e l'applicazione all'approssimazione degli esami di stato. Il comportamento in generale è stato accettabile ad eccezione di qualche episodio di intemperanza che ha visto protagonisti un numero esiguo di studenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)**Conoscenze:**

Schemi unifilari: simbologia caratteristiche e funzioni, criteri di progettazione impianti elettrici.

Convertitori A/D e D/A numero di bit, PLC: Ladder e FBD, tipi di ingressi e uscite AI DI AO DO, tipi di sensori e segnali 0..5V, 0..10V, 0..4..20mA. Celle di carico, Sensori di pressione, di prossimità.

Probabilità di guasto P e Affidabilità R, tasso di guasto, , MTTR, MTTF, MTBF, tasso di manutenzione e Funzione di Manutenibilità e relativi calcoli.

Abilità:

Creazione di schemi elettrici unifilari con BTicino TSistem.

Creazione di semplici programmi di controllo con ZelioSoft2 per PLC in FBD con scalatura (blocco Gain con offset).

Competenze:

Programmare sistemi di controllo in logica programmabile tenendo conto di specifiche di progetto, ingressi, uscite e regole di controllo, tipologie di sensori e ingressi.

Progettare impianti elettrici mono e trifase per civile e terziario sulla base delle specifiche, calcolando le caratteristiche dei componenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...



1. IMPIANTI ELETTRICI

REGOLE DI PROGETTAZIONE, CORRENTE DI IMPIEGO, CORRENTE NOMINALE, PORTATA MASSIMA, CONDIZIONI DI POSA.

MATERIALI PER IMPIANTI ELETTRICI NEL CIVILE E TERZIARIO. TIPOLOGIE DI CAVI.

SIMBOLI UNIFICATI PER GLI SCHEMI UNIFILARI. INTERRUTTORI NON AUTOMATICI: IMS SEZIONATORE, AUTOMATICI: MAGNETICO TERMICO E DIFFERENZIALE. CARATTERISTICHE DI INTERVENTO MAGNETICO B,C,D.

POTERE DI INTERRUZIONE. FUSIBILI, SPD.

TIPOLOGIE DEI CAVI E CALCOLO DELLA SEZIONE IN FUNZIONE DI PORTATA-POSA E C.D.T.

NORMATIVA (D.M.37/2008, CEI 64-8).

2. IMPIANTISTICA TERMOTECNICA

BOILER CHILLER, CIRCOLATORE, FAN-COILS, VENTILCONVETTORI, TERMOSTATI, E RELATIVI SIMBOLI. SOLARE TERMICO. SOLARE FOTOVOLTAICO.

3. AUTOMAZIONE

SENSORISTICA. TIPOLOGIA DI SEGNALI ANALOGICI E DIGITALI.

CONVERTITORI A/D E D/A.

LINGUAGGIO FBD. TIPI DI INGRESSI. BLOCCO GAIN.

GESTIONE DISPLAY. CONTROLLO DI TIPO ON/OFF E P.I.D.

4. LABORATORIO

MISURE ELETTRICHE RETI TRIFASE: TENSIONE DI FASE STELLATA E CONCATENATA, TENSIONE DI NEUTRO, C.D.T., CORRENTI

ANALISI QUADRI ELETTRICI TRIFASE.

PROGRAMMAZIONE CON ZELIOSOFT2 IN FBD

Aragona, 04/05/2026

I Docenti
Pasquale Alba
Gaspere Volpe



DISCIPLINA: LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI
DOCENTE: PROF. MONTAPERTO GIOACCHINO
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI HOEPLI
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL -----MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:
n° -134----ore su n° ore --165--- previste dal piano di studi
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE
Per quanto riguarda detto punto, si fa riferimento alla relazione finale contenuta nel documento del Consiglio di Classe
OBIETTIVI RAGGIUNTI (<i>in termini di conoscenze, abilità e competenze</i>)
Il grado di competenze raggiunto dalla classe per quando riguarda la materia risultano di essere sufficientemente raggiunti per un buon numero di alunni .Qualcuno ha stentato ha raggiungere gli obiettivi prefissati per il poco impegno dimostrato nel corso dell'anno. All'interno della classe vi sono ragazzi che hanno raggiunto un buon livello di abilità, conoscenze, e competenze. Conoscenze : • saper leggere lo schema elettrico e riconoscere le apparecchiature impiegate nei vari impianti: • Rischio elettrico, rischio chimico e il pericolo d' incendio.I rischi derivanti dalle varie lavorazioni .I dispositivi di protezione individuale. • La direttiva macchine I pericoli nelle operazioni di manutenzione.La valutazione dei rischi. • I rifiuti industriali. • La classificazione dei rifiuti. Sapere il significato delle varie porte logiche. Conoscere i simboli degli impianti elettrici Industriali; • Realizzare lo schema di montaggio e unifilare • Trasformazione da schema funzionale a diagramma a contatti Conoscere i simboli degli impianti pneumatici e elettropneumatici; • Realizzare lo schema di montaggio. Conoscere i vari tipi di differenziali , magnetotermici sezionatori e sistemi di distribuzione energia elettrica Competenze: • Operare in laboratorio nella realizzazione degli impianti industriali, assemblarli e collaudarli • Conoscere: La segnaletica antinfortunistica dispositivi di protezione individuale .La nuova direttiva macchine • Saper usare le varie porte logiche nell'uso del PLC • Operare in laboratorio nella realizzazione degli impianti industriali, assemblarli e collaudarli. • Operare in laboratorio nella realizzazione degli impianti pneumatici e elettropneumatici assemblarli e collaudarli. • <i>Operare nella realizzazione dei quadri assemblarli e collaudarli</i>
CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

<i>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	2025/2026	<u><i>pag. 26 di 37</i></u>
--	------------------	-----------------------------



RIPRESA ARGOMENTI TRATTATI L'ANNO PRECEDENTE:

IMPIANTI INDUSTRIALI IN LOGICA CABLATA

- contattori, relè termici, temporizzatori, fine corsa, pulsantiere, relè ausiliari;
- realizzazione impianto di avviamento di motore asincrono trifase;
- realizzazione impianto di avviamento di motore asincrono trifase con doppia pulsantiera;
- realizzazione impianto di inversione di marcia di motore asincrono trifase

ANTINFORTUNISTICA E SICUREZZA

- Segnaletica antinfortunistica
- I dispositivi di protezione individuale (DPI).
- La nuova direttiva macchine.

VALUTAZIONE DEI RISCHI:

- Legislazione antinfortunistica.
- Classificazione e gestione dei rischi industriali

SISTEMI DI NUMERAZIONE E PORTE LOGICHE

- Porte logiche OR, AND, NOT, NOR, NAND, XOR.
- Realizzazione circuito.
- Tramite porte logiche.

ESERCITAZIONI PRATICHE DI IMPIANTI INDUSTRIALI in logica programmata con PLC:

- Realizzazione di schemi e realizzazione pratica per l'avviamento diretto di motori asincroni trifase;
- Tele inversione di marcia;
Avviamento controllato di motori asincroni trifase;
- Avvio controllato stella triangolo
- Pneumatica ed elettropneumatica. Simbologia pneumatica trattamento aria compressa.
- Principali apparecchiature pneumatiche:
- Cilindri a semplice effetto ed a doppio effetto. Valvole 5/2 ad azionamento pneumatico. Valvole 3/2. Valvola unidirezionale.
Elettrovalvole. disegno ed esecuzione impianti pneumatici ed elettropneumatici. Valvola di strozzatura regolabile
- Cablaggio e manutenzione quadri e cabine elettriche:
- Conoscenza dispositivi di sezionamento, di protezione e distribuzione elettrica

Aragona, 04/05/2026

Il Docente
Montaperto Gioacchino

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2025/2026

pag. 27 di 37



DOCENTE: PROF. VITA MARIA BEATRICE

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: LA MIA NUOVA LETTURATURA-DALL'UNITÀ D'ITALIA A OGGI, A. RONCONI - M.M. CAPPELLINI - E. SADA, CARLO Signorelli Editore, Vol.3.

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 04 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 80-ore su n° ore 132 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe ha mostrato un atteggiamento a tratti consapevole e collaborativo, evidenziando un sufficiente interesse per la disciplina, per gli argomenti trattati e per le attività proposte e partecipando in maniera propositiva al dialogo educativo.

Il gruppo-classe si è presentato piuttosto disomogeneo per il senso di responsabilità e le abilità di base. Una parte degli alunni si è distinta per l'impegno costante ed ha partecipato attivamente alle lezioni; desiderosi di apprendere, di migliorare e potenziare le loro capacità, contribuendo così ad un proficuo dialogo educativo. Gli altri allievi hanno mostrato una mediocre partecipazione alle attività didattiche, l'impegno nello studio è risultato più discontinuo e talvolta non corrispondente alla complessità dei contenuti curriculari della disciplina, concentrato prevalentemente in prossimità delle verifiche e caratterizzato da carente applicazione a casa.

Sotto il profilo comportamentale, gran parte degli alunni, hanno partecipato al dialogo educativo, mostrando atteggiamenti a volte responsabili e maturi nei confronti della scuola in genere.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)

CONOSCENZE

Acquisizione di una conoscenza chiara ed organica degli argomenti studiati;

Comprensione di testi narrativi e poetici più significativi dal secondo Ottocento alla prima metà del Novecento;

Potenziamento della terminologia specifica.

COMPETENZE

competenza linguistica:

Uso di un'espressione chiara e comprensibile;

Uso della terminologia specifica;

competenza comunicativa:

Uso delle varie tipologie di scrittura per comunicare le proprie idee ed esprimere le proprie conoscenze;

competenza logico-comparativa:

Individuazione nei testi, attraverso le parole-chiave, dei temi comuni ai vari autori e movimenti letterari operando raccordi e confronti (obiettivo interdisciplinare).

CAPACITÀ:

Acquisizione come abitudine della lettura autonoma dei testi in vista di una ricerca e fruizione autonoma di essi;

Capacità di mettere in rapporto quanto studiato con la propria sensibilità e personalità;

Acquisizione graduale della capacità di formulare giudizi motivati sul rapporto tra testo, contesto e problema;

Acquisizione delle capacità di interpretare, attualizzare, problematizzare.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...



MODULO STORICO CULTURALE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

UNITÀ 1 POSITIVISMO, DECADENTISMO E AVANGUARDIE

UNITÀ 2 PROGRESSO E FIDUCIA NELLA SCIENZA; DARWIN E L'EVOLUZIONISMO; MARX E LA DOTTRINA SOCIALISTA.

MODULO STORICO CULTURALE: NATURALISMO E VERISMO:

UNITÀ 1 IL CONTESTO STORICO-POLITICO - IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

UNITÀ 2 IL CONTESTO CULTURALE: IL POSITIVISMO - IL ROMANZO REALISTA - LA LETTERATURA NATURALISTA - LA LETTERATURA VERISTA

MODULO "RITRATTO D'AUTORE": GIOVANNI VERGA

UNITÀ 1 LA VITA - IL PENSIERO E LA POETICA

UNITÀ 2 L'ADESIONE AL VERISMO

UNITÀ 3 VITA DEI CAMPI "ROSSO MALPELO"

LE OPERE VERISTE: IL CICLO DEI VINTI - I MALAVOGLIA-

MODULO "RITRATTO D'AUTORE" GIOVANNI PASCOLI

UNITÀ 1 LA VITA, LA POETICA, LE OPERE

UNITÀ 2 ANALISI DEI TESTI LAVANDARE E X AGOSTO DA MYRICAE

MODULO STORICO CULTURALE: ERMETISMO

MODULO RITRATTO D'AUTORE: LUIGI PIRANDELLO

UNITÀ 1 LA VITA E LE OPERE

UNITÀ 2 IL VITALISMO

UNITÀ 3 IL PENSIERO E LA POETICA

UNITÀ 4 L'UMORISMO

UNITÀ 5 IL FU MATTIA PASCAL -

UNITÀ 6 IL TEATRO NEL TEATRO: IL METATEATRO. SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

MODULO STORICO-CULTURALE

UNITÀ 1 LE AVANGUARDIE: IL FUTURISMO E MARINETTI

MODULO TEMATICO : IL MALE DI VIVERE NELLA POESIA DEL NOVECENTO

UNITÀ 1 GIUSEPPE UNGARETTI: IL PROFILO BIOGRAFICO, LE OPERE, IL PENSIERO E LA POETICA

UNITÀ 2 TESTI ANALIZZATI: VEGLIA - SOLDATI DA L'ALLEGRIA

Aragona, 04/05/2026

**La Docente
Vita Maria Beatrice**



DISCIPLINA:STORIA		
DOCENTE: PROF. VITA MARIA BEATRICE		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: PASSATO FUTURO, DAL NOVECENTO AI GIORNI NOSTRI, PAOLO DI SACCO, SEI, VOL.3.		
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 4 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:		
n° 36 ore su n° ore 66 previste dal piano di studi		
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE		
La classe ha mostrato un atteggiamento a tratti consapevole e collaborativo, evidenziando un sufficiente interesse per la disciplina, per gli argomenti trattati e per le attività proposte e partecipando in maniera propositiva al dialogo educativo. Il gruppo-classe si è presentato piuttosto disomogeneo per il senso di responsabilità e le abilità di base. Una parte degli alunni si è distinta per l'impegno costante ed ha partecipato attivamente alle lezioni; desiderosi di apprendere, di migliorare e potenziare le loro capacità, contribuendo così ad un proficuo dialogo educativo. Gli altri allievi hanno mostrato una mediocre partecipazione alle attività didattiche, l'impegno nello studio è risultato più discontinuo e talvolta non corrispondente alla complessità dei contenuti curriculari della disciplina, concentrato prevalentemente in prossimità delle verifiche e caratterizzato da carente applicazione a casa. Sotto il profilo comportamentale, gran parte degli alunni, hanno partecipato al dialogo educativo, mostrando atteggiamenti a volte responsabili e maturi nei confronti della scuola in genere.		
OBIETTIVI RAGGIUNTI (<i>in termini di conoscenze, abilità e competenze</i>)		
CONOSCENZE - Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. - Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione. - Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. - Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio- economiche. - Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi quali in particolare: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, internazionalizzazione dei mercati, new economy e nuove opportunità di lavoro, evoluzione della struttura demografica e dell'organizzazione giuridica ed economica del mondo del lavoro). - Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; patrimonio ambientale, culturale ed artistico. - Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: analisi delle fonti). - Strumenti della divulgazione storica. - Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.		
ABILITÀ - Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. - Analizzare problematiche significative del periodo considerato. - Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.		
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	<u>pag. 30 di 37</u>



- Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro.
- Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico- interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento .
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

COMPETENZE

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
 - Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi
- Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

TITOLO MODULO: 0 LE BASI DELLA DISCIPLINA STORICA.

UN DIFFICILE INIZIO PER IL XX SECOLO.

UNITÀ 0 – LE BASI DELLA DISCIPLINA STORICA UNITÀ 1 – LE ILLUSIONI DELLA BELLE ÉPOQUE UNITÀ 3 – L'ETÀ GIOLITTIANA IN ITALIA
UNITÀ 4 – I NAZIONALISMI E IL RIARMO

TITOLO MODULO: 1 L'ETÀ DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE. (PRIMA GUERRA MONDIALE E RIVOLUZIONE RUSSA)

UNITÀ 5 – L'EUROPA IN FIAMME UNITÀ 6 – UNA GUERRA MONDIALE UNITÀ 7 – VINCITORI E VINTI
UNITÀ 8 – LA RIVOLUZIONE RUSSA

TITOLO MODULO: 2 DEMOCRAZIE E TOTALITARISMI FRA LE DUE GUERRE. (DOPOGUERRA, DEMOCRAZIE E TOTALITARISMI)

UNITÀ 9 – LA CRISI DEL DOPOGUERRA E IL NUOVO RUOLO DELLE MASSE UNITÀ 10 – LA GERMANIA DI WEIMAR E IL FASCISMO AL POTERE IN ITALIA UNITÀ 11 – L'ITALIA DI MUSSOLINI
UNITÀ 12 – LE DEMOCRAZIE ALLA PROVA
UNITÀ 13 – L'URSS DI STALIN E LA GERMANIA DI HITLER

Aragona, 04/05/2026

La Docente
Vita Maria Beatrice

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: PROF. SSA ILEANA SCICHILONE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2025/2026

pag. 31 di 37



LIBRO DI TESTO ADOTTATO: TECH GEEK – ED. SAN MARCO

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 30 APRILE) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 41 ore su n° ore 66 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE 5 DMT

La classe V DMT ha manifestato adeguata concentrazione e accettabile applicazione quotidiana. Gli alunni hanno generalmente partecipato al dialogo scolastico con positivo impegno e regolarità. Alcuni allievi, hanno manifestato durante l'anno la necessità di essere spesso guidati e sollecitati, palesando una conoscenza dei contenuti piuttosto frammentaria a causa di uno studio a volte superficiale, incostante e non sempre proficuo; la competenza comunicativa acquisita risulta dunque essenziale. Una parte di alunni invece, ha mostrato difficoltà ad interiorizzare i contenuti specifici in lingua ma sono stati premiati per la buona volontà nel tentativo di superare i propri limiti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Gli obiettivi didattici e le competenze, intese come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, sono stati complessivamente acquisiti da tutti gli alunni anche se in maniera diversificata. Alcuni alunni hanno raggiunto livelli essenziali, altri buoni. Tutti hanno risposto ai vari input disciplinari in modo differente, comunque proporzionalmente alle loro capacità, potenzialità, stili cognitivi e ricettivi, facendo registrare, in ogni caso, miglioramenti rispetto alla situazione iniziale.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

Module B: THE WORLD OF MECHANICS
Engines and Vehicles

- **Contents:** Electric Engines_Pro Pros and Cons of Electrical vehicles

Module C: ELECTRONIC ALL AROUND US
Electronics Basics

- **Contents:** What is a Robot, Robot classification, what is automation, *Energy* and vehicles: the four strokes
- **FLS:** Technical Glossary
- **Civilization:** Renewable and Non-renewable sources of Energy
- Safety signs
- Artificial intelligence

Aragona, 04/05/2026

La Docente
Scichilone Ileana



Disciplina: Scienze Motorie e Sportive		Classe 5DMT
DOCENTE: PROF. CALOGERO GIGLIA		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: MOVIMENTO CREATIVO ED. VERDE CASA EDITRICE D'ANNA		
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 04 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:		
n° 37 ore su n° ore 66 previste dal piano di studi		
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE		
Sul piano dell'andamento didattico gli alunni evidenziano profili diversificati. E' presente un ristretto gruppo di studenti con un valido livello di preparazione che consegue risultati positivi grazie all'impegno e all'interesse costanti, un altro gruppo che si è mostrato interessato al lavoro scolastico anche se l'impegno non è stato costante e un altro gruppo più fragile, soprattutto a causa della discontinuità sul piano dell'impegno personale. Per quanto riguarda la partecipazione, la maggior parte degli alunni ha mantenuto un atteggiamento corretto, partecipativo, responsabile e disponibile al dialogo educativo, una minoranza ha ostentato atteggiamenti immaturi e disinteressati. Nello stesso modo a livello di profitto un gruppo di studenti, più attento e motivato, è riuscito a conseguire risultati migliori degli altri compagni, il cui studio è stato spesso caratterizzato da un impegno discontinuo e non sistematico.		
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)		
COMPETENZE: - Compiere movimenti efficaci in relazione a situazioni specifiche della disciplina. - Riconoscere le posture corrette come elemento fondamentale della salute e del benessere e strumento di prevenzione. - Essere consapevole delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva. Applicare i principi etici per un corretto comportamento sportivo (rispettare se stesso e l'avversario, essere leale e responsabile, controllare l'aggressività e qualsiasi forma di violenza). - Trasferire le tecniche adattandole alle situazioni che propongono varianti. - Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e fair play. - Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per il miglioramento dello stato di salute.		
ABILITA': - Saper eseguire correttamente azioni motorie finalizzate al potenziamento delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare) e coordinative (movimenti sempre più complessi che richiedono associazione e accoppiamento delle diverse parti del corpo, equilibrio statico e dinamico, percezione) - Assumere una postura corretta. - Saper utilizzare efficacemente le caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo. - Saper eseguire il gesto tecnico dei principali fondamentali degli sport proposti e saperlo adattare alle situazioni richieste dallo sport praticato. - Saper adottare tattiche e strategie, saper collaborare con i compagni, saper condividere le esperienze con il gruppo/squadra. - Saper rispettare le regole. - Sperimentare nelle diverse attività sportive i diversi ruoli e l'arbitraggio.		
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	pag. 33 di 37



- Saper adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività e applicare le procedure di primo soccorso.

CONOSCENZE:

- Approfondire la conoscenza del proprio corpo e della sua funzionalità.
- Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.
- Conoscere i principi fondamentali della teoria di alcune metodiche di allenamento.
- Conoscere la teoria e la pratica dei fondamentali tecnici di almeno uno sport individuali e di squadra.
- Approfondire la conoscenza della terminologia, del regolamento tecnico, dei gesti arbitrali e del fair play dei giochi e degli sport praticati.
- Approfondire la conoscenza delle tattiche e delle strategie dei giochi e degli sport praticati.
- Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.
- Conoscere le procedure per la sicurezza e il primo soccorso.
- Conoscere i principi su cui si basa una corretta alimentazione, le conseguenze di una scorretta alimentazione, i principali disturbi alimentari.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE...

TITOLO MODULO: PERCEZIONE DI SE' ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.

UNITA' DIDATTICA 1: Il proprio corpo e la sua funzionalità: posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie (coordinative e condizionali).

Le caratteristiche del ritmo in funzione del movimento.

I principali paramorfismi e dismorfismi.

TITOLO MODULO: LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

UNITA' DIDATTICA 2: LA TEORIA E LA PRATICA DEI FONDAMENTALI TECNICI DI ALMENO UNO SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA.

La terminologia, il regolamento tecnico, i gesti arbitrali e il Fair Play dei giochi e degli sport praticati.

Semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati.

L'aspetto educativo, la struttura, l'evoluzione dei giochi e degli sport.

TITOLO MODULO: SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

UNITA' DIDATTICA 3:

I principi fondamentali di igiene personale.

I pericoli e gli infortuni connessi alle attività motorie.

I principi fondamentali per la prevenzione, sicurezza e il primo soccorso, in relazione ai possibili pericoli e infortuni connessi all'attività motoria.

I principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psicofisica.

Gli elementi di una corretta alimentazione.

Aragona, 04/05/2026

Il Docente
Giglia Calogero

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: PROF.SSA ALESSIA GALLO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2025/2026

pag. 34 di 37



**LIBRO DI TESTO ADOTTATO: MASSIMO BERGAMINI, GRAZIELLA BAROZZI, ANNA TRIFONE
“LINEAMENTI DI MATEMATICA” ZANICHELLI**

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 4 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 63 ore su n° 99 ore previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe ha dimostrato nel corso di questo anno scolastico un impegno costante nelle attività didattiche proposte. Gli alunni hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, dimostrando capacità di rielaborazione personale e di collegamento interdisciplinare. E' da rilevare una crescita nel processo formativo di molti alunni dal punto di vista oltre che disciplinare, anche personale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)

Conoscenze

- Funzioni e loro proprietà
- L'algebra dei limiti
- Le derivate e loro significato geometrico
- Studio di funzioni algebriche intere e fratte (di primo e di secondo grado, razionali e irrazionali)

Abilità

- Individuare le principali proprietà di una funzione e classificarla
- Calcolare il limite di una somma, prodotto, e quoziente di funzioni
- Ricavare il limite di una funzione tramite il suo grafico
- Calcolare i limiti che si presentano sotto forma indeterminata ($+\infty-\infty$; $0/0$; ∞/∞)
- Calcolare gli asintoti verticali, orizzontali ed obliqui di una funzione
- Disegnare il grafico probabile di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione in un punto di ascissa nota
- Studiare il comportamento di una funzione razionale, irrazionale, intera o fratta
- Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante lo studio del segno della derivata prima
- Determinare i punti di massimo, di minimo e di flesso a tangente orizzontale
- Determinare gli intervalli in cui la funzione è concava o convessa mediante lo studio del segno della derivata seconda
- Determinare i punti di flesso a tangente verticale e a tangente obliqua
- Risolvere semplici problemi di ottimizzazione

Competenze

- Apprendere il concetto di limite di una funzione
- Calcolare il limite di funzioni algebriche e trascendenti
- Calcolare la derivata di funzioni algebriche e trascendenti
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare i concetti e i modelli matematici per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati

contenuti disciplinari espressi per moduli, unità didattiche,...



FUNZIONI

- Funzioni e loro caratteristiche
- Classificazione delle funzioni
- Trasformazioni geometriche e grafici
- Funzioni monotone crescenti e decrescenti
- Funzioni pari e dispari
- Dominio di una funzione
- Segno di una funzione
- Intersezione di una funzione con gli assi cartesiani

LIMITI, CONTINUITA' E DISCONTINUITA' DI UNA FUNZIONE

- Concetto di limite
- Definizione di limite finito e infinito
- Ricavare i limiti mediante il grafico della funzione
- Operazioni con i limiti
- Forme indeterminate $\infty-\infty$, ∞/∞ , $0/0$
- Funzioni continue
- Punti di discontinuità di una funzione
- Asintoti verticali orizzontali ed obliqui

DERIVATE

- Concetto di derivata e suo significato geometrico
- Derivate fondamentali
- Derivata di somma, prodotto e quoziente di funzioni
- Derivata di funzioni composte
- Studio del segno della derivata prima (funzioni crescenti e decrescenti)
- Punti di massimo, di minimo e di flesso a tangente orizzontale
- Studio del segno della derivata seconda (funzioni concave e convesse)
- Punti di flesso a tangente verticale e a tangente obliqua
- Equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un punto di ascissa nota
- Semplici problemi di ottimizzazione

Aragona, 04/05/2026

La Docente
Gallo Alessia

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2025/2026

pag. 36 di 37



DOCENTE: PROF.SSA PROVVIDENZA GIUSEPPINA MARIA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: "SORRIDI E GUARDA LONTANO", CLAUDIO CRISTIANI, ED. IL CAPITELLO

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 23 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 24 ore su n° ore 33 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe è composta da 22 alunni, 2 femmine e 20 maschi. Tutti gli alunni si avvalgono dell'IRC. Anche se è il primo ed unico anno di insegnamento in tale classe, con gli alunni si è instaurato sin dall'inizio, un clima sereno e collaborativo. Dalle prime osservazione la classe dimostrava di avere una sufficiente preparazione disciplinare. All'inizio dell'anno scolastico, anche l'impegno e la partecipazione alle attività proposte, era, nel complesso, sufficiente. Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha accolto e partecipato di buon grado alla proposta didattico-educativa e sono migliorate sempre più l'attenzione e l'elaborazione dei contenuti. L'interesse sempre crescente nei confronti della disciplina si è concretizzato in una curiosità critica nei confronti dell'esperienza religiosa dell'uomo e nella capacità di cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana. Gli argomenti sono stati trattati in modo tale che gli alunni raggiungessero gli obiettivi prefissati. Il livello raggiunto è, nel complesso, medio-alto. Dal punto di vista disciplinare la classe è corretta e osservante delle regole.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)

Mediante la conoscenza di alcune linee di pensiero della Chiesa Cattolica sui principali temi che intersecano la vita dell'uomo nella società contemporanea e la conoscenza della riflessione della Chiesa cattolica su specifiche tematiche morali, gli alunni sono in grado di riconoscere in alcuni avvenimenti del mondo contemporaneo la continuità / discontinuità con il messaggio cristiano e sanno utilizzare i principi della morale cristiana per leggere i fatti della realtà. Tali conoscenze e abilità hanno reso gli alunni competenti a interpretare alcune caratteristiche dell'uomo e della società contemporanei a partire dal linguaggio religioso e cristiano in particolare e a dialogare argomentando su questioni morali confrontandosi con il pensiero cristiano.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

- 1) Messaggio cristiano e mondo contemporaneo
- 2) Una morale per la vita

Aragona, 04/05/2026

La Docente
Provvidenza Giuseppina Maria